

## Architetture lontane

Paolo Conte

Avvenne per caso in una  
Stradina moderna, sotto la pioggia  
Gli ombrelli che fanno "zum - zum - zum"  
E l' universo fa "bum - bum - bum"

Lui: una canzone francese  
Lei: una rossa risata irlandese  
Piovvero languidi giorni  
Piovvero languidi giorni...

Sì ma io dov'ero andato?  
Tutto mi sarei guardato  
E ne avrei scritto anche meglio di così

Lui era un loden portato da una  
Dolcezza senza rimpianti  
Da studi classici ardenti  
La pipa morsa tra i denti...

Lei era un cavallo, un gatto, un'ondata

Di mare nordico al sole  
Vestita come uno vuole  
Vestita come uno vuole...

Due belle gambe, lei  
E un po' di fumo azzurro, lui...  
Col permesso degli dei...

Gli dei dei bei sonni...  
Gli dei dei begli anni  
Gli dei dell'amore rosso  
Del fuoco nelle sottane, architetture lontane...

La vecchia canzone francese  
Contro una rossa risata irlandese  
Gli ombrelli che fanno "zum - zum - zum"  
E l'universo fa "bum - bum - bum"